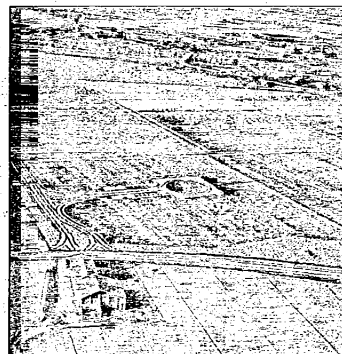


Intervento di Stepra. Stasera la presentazione pubblica

## Nuovo polo produttivo A Voltana si punta sull'innovazione

*Partono i lavori del primo stralcio:  
disponibili 8 lotti su 17mila metri quadri*



L'area interessata dal nuovo insediamento

**LUGO.** Nuove opportunità per il tessuto economico locale grazie alle nuove aree Stepra di Voltana, i cui lavori sono in fase di avvio. Il nuovo polo produttivo sarà presentato agli imprenditori questa sera dal vicepresidente della Provincia Bruno Baldini, dal direttore di Stepra Paolo Giunchi e dal sindaco Raffaele Cortesi e l'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi in rappresentanza del Comune di Lugo. L'appuntamento è per le 20.30, alle scuderie di Villa Ortolani, in piazza Unità d'Italia 13 a Voltana.

**Il polo produttivo.** L'intervento in fieri è finalizzato alla realizzazione di un'area artigianale-industriale all'interno della zona appositamente prevista dal Piano regolatore, situata nelle immediate adiacenze del centro abitato di Voltana e in prossimità della strada provinciale Margotta.

**I nuovi lotti in cifre.** La prima fase dell'intervento prevede la realizzazione di 8 lotti edificabili, per 17.000 metri quadri complessivi, dove potranno insediarsi aziende artigiane e piccole e medie imprese che svolgono attività produttive e di servizio, costruendo i propri fabbricati e impianti. Con gli stralci successivi, poi, l'intervento nel suo complesso riguarderà un'area di terreno che si estende per circa 28.000 metri quadri, e prevederà anche la sistemazione delle connessioni a tutti i principali sottoservizi e al depuratore, oltre alla realizzazione di uno svincolo di immissione sulla provinciale Margotta, che tiene conto anche della sistemazione e messa in sicurezza della stessa strada, già

programmata dalla Provincia di Ravenna e che verrà eseguito a breve. Il progetto di urbanizzazione fa parte dell'"obiettivo 2": i lotti saranno venduti a 50 euro il metro quadro, dando la priorità alle imprese di carattere innovativo.

**Posizione strategica.** C'è un altro elemento a rendere appetibile l'insediamento produttivo, come tiene a mettere in luce l'assessore Pasi: «Questa nuova area artigianale costituisce un'area im-

portante e strategica, una sorta di vera e propria porta d'ingresso verso Lugo, grazie anche alla Statale 16 e alla sua valenza regionale per il territorio».

**La presentazione.** All'incontro parteciperanno anche esponenti delle associazioni di categoria. Ma non è un momento conoscitivo solo per gli addetti ai lavori. L'Amministrazione l'intende come un'occasione per portare a conoscenza dei cittadini e del territorio l'im-

portante iniziativa con la quale gli enti locali, in collaborazione con Stepra, intendono promuovere lo sviluppo del sistema economico di Voltana. «Essendo prossimo l'avvio dei lavori - sottolinea Cortesi - si è ritenuto opportuno un nuovo incontro per illustrare alle associazioni d'impresa, agli operatori economici e alla comunità quali siano le opportunità insediative per le aziende».

**La "mission" di Stepra.** Ste-

pra è la società di marketing territoriale di Provincia, Camera di commercio e di tutti i Comuni della provincia di Ravenna e della Comunità montana dell'Appennino faentino. Opera sul territorio per promuoverne lo sviluppo economico e imprenditoriale attraverso la realizzazione di aree infrastrutturate, dove convogliare gli investimenti delle imprese interessate alle opportunità di sviluppo offerte dal territorio. (f.c.)

## VOLTANA *la voce 29/05*

### Focus sullo stato dei lavori nella nuova area produttiva Via Margotta, una casa per l'economia

LUGO - Ruspe al lavoro nella nuova area produttiva di Voltana, e conferenza di presentazione delle opportunità per gli imprenditori locali e non, questa sera alle 20.45, nelle sale delle scuderie di Villa Ortolani, in piazza Unità. «Essendo prossimo l'avvio dei lavori - puntualizza il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - si è ritenuto opportuno un nuovo incontro finalizzato ad illustrare alle associazioni d'impresa, agli operatori economici ed alla nostra comunità, quali siano le opportunità insediative per le aziende». All'incontro pubblico parteciperanno, oltre al sindaco Cortesi, il vicepresidente della Provincia di Ravenna Bruno Baldini, l'ass-

essore all'urbanistica del Comune di Lugo Nicola Pasi e il direttore di Stepra Paolo Giunchi. Il presidente della Consulta di Voltana, Chiesanuova e Ciribella, Mauro Sabbatani, ha inoltrato l'invito a partecipare a tutti i membri della consulta, ai capi gruppo del Consiglio comunale di Lugo ed alle associazioni di categoria, oltre che ai presidenti delle Associazioni industriali di Ravenna, all'Api Ravenna, alla Cna ed alla Confartigianato di Lugo. Il progetto di urbanizzazione dell'area produttiva di via Margotta, fa parte dell'Obiettivo 2 ed i lotti saranno venduti a prezzo calmierato, dando la priorità alle imprese di carattere innovativo.



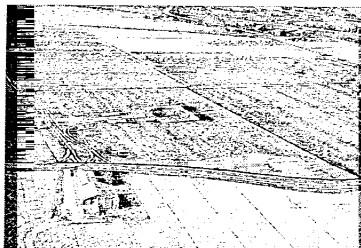
A Villa Ortolani associazioni di categoria e amministrazioni discutono del nuovo intervento di Stepra

«Questa nuova area artigianale - commenta l'assessore Nicola Pasi - costituisce un'area importante e strategica, una sorta di vera

e propria porta d'ingresso verso Lugo, grazie anche alla statale 16 ed alla sua valenza regionale per il territorio».

CARUNO 29/5/07

**STEPSA**  
L'area  
nascerà a  
fianco di via  
Margotta



## VOLTANA Nasce nuova area per le piccole imprese

**ALLE SCUDERIE** di Villa Ortolani di Voltana oggi alle 20.45 è in programma un incontro dedicato alla presentazione dei lavori della nuova area produttiva prevista a fianco della strada provinciale 'Margotta'. Si tratta di un intervento che sarà realizzato da Stepra e finalizzato alla nascita di un'area artigianale nelle vicinanze del centro abitato e in prossimità appunto della provinciale 'Margotta'. In questa prima fase saranno realizzati 8 lotti edificabili per

complessivi 17mila metri quadri destinati ad aziende artigiane e a piccole medie imprese. Il progetto rientra nell'Obiettivo 2 e i lotti «saranno venduti a 50 euro il metro quadro, dando la priorità alle imprese di carattere innovativo». All'incontro di stasera saranno presenti il sindaco Raffaele Cortesi, il vicepresidente della Provincia Bruno Baldini, l'assessore comunale all'urbanistica Nicola Pasi e il direttore di Stepra Paolo Giunchi.

## I premiati dei Giochi studenteschi Atleti dalle Medie

LUGO - Mentre le formazioni lughesi ed i singoli atleti degli istituti di 2° grado si stanno mettendo in grande evidenza nelle fasi provinciali ed in quelle regionali, l'attività dei Giochi sportivi studenteschi per i più piccoli è terminata con le premiazioni al Tondo. Le fasi comunali si sono tenute da novembre ad aprile ed hanno coinvolto oltre mille studenti impegnati in 12 discipline sportive. Questi i vincitori delle fasi comunali per gli istituti di primo grado. Corsa campestre: Viviana Pavan (Baracca), Michele Foschini (Voltana), Giulia Baldini (Baracca), Enrico Olivucci (Baracca). La scuola media Baracca si è imposta nelle gare di pallavolo maschile, tamburello maschile e femminile,

mentre la Gherardi ha primeggiato nella pallavolo femminile e la media di Voltana nel calcetto maschile.

In campo provinciale da rilevare la vittoria della Gherardi nel tennis tavolo (maschi e femmine); mentre a livello individuale i migliori risultati sono giunti dall'atletica dove sono saliti sul gradino più alto del podio Cecilia Zausa (Baracca) m. 80 piani, Luca Bartolotti (Gherardi) m 80 ostacoli, Guido Junior Dirani (Baracca) m. 80 piani, Aleksander Grazdhan (Baracca) salto in alto, Marco Caravita (S. Giuseppe) getto del peso, Scuola Gherardi nella staffetta 4 x 100 maschile.

Nel nuoto l'unica vittoria è giunta dalla staffetta 4 x 50 stile libero della Gherardi.

## Anziani sicuri al parco

*Inaugurato il giardino alla Don Carlo Cavina*

**LUGO.** Una vasta eco ha accompagnato domenica pomeriggio l'inaugurazione del Parco del sole, all'interno della struttura per anziani Don Carlo Cavina: un nuovo giardino indicato anche per la cura dell'Alzheimer.

Dopo il benvenuto di Corrada Magnani, la madre generale delle Anzelle di San Francesco di Sales che gestiscono la casa protetta, il consulente geriatrico della struttura Efre Bardelli ha presentato il Parco: «Un nuovo spazio verde a disposizione di parenti, amici e visitatori, ma soprattutto degli ospiti di questo complesso di accoglienza e di assistenza. Un giardino un po' speciale, uno strumento di cura, una "protesi" ambientale. Documenta un modo nuovo di intendere la vecchiaia, affrontandone i disturbi del comportamento in un clima di al-

legria. Una sorta di dolce cura per permettere anche alle persone affette da Alzheimer di condurre la propria esistenza nel miglior modo possibile».

Una visione diversa dunque di concepire la vecchiaia, per il sindaco «un'opportunità per lenire il disagio delle persone sofferenti». Subito dopo la benedizione del vescovo Tommaso Ghirelli e il taglio del nastro, tra gli applausi degli intervenuti.

Ha fatto da cornice all'incontro uno spettacolo con "La compagine di S. Lorenzo" dei fratelli Permiani. Alla cerimonia sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Cassa di risparmio Banca del Monte, Atos Billi, e una delegazione della Croce rossa, oltre a ospiti, parenti e amici.

Amalio Ricci Garotti



Atos Billi, Raffaele Cortesi, Efre Bardelli

Cortesi 29/05

Fuoco di fila del presidente della Cna lughese. Addio ai Ds: non mi riconosco più

# Betti, condottiero alla Montezemolo

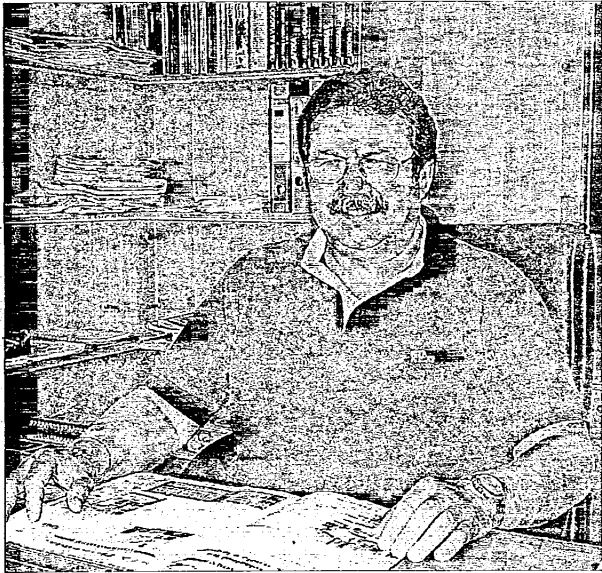
## «L'Associazione intercomunale ha fallito nel suo compito»

Come Luca Cordero di Montezemolo: una vera scossa per la politica. Mario Betti, presidente dimissionario della Cna di Lugo si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Dopo sei anni di dirigenza dell'associazione dell'artigianato, sfida i politici: «L'Associazione intercomunale ha fallito nel suo compito». La Cna aveva chiesto

che si iniziasse con la sburocrazia degli uffici. Nulla da fare: non resta che sperare nell'Unione per una vera riforma della macchina amministrativa. Per questo continuerà ad impegnarsi, guardando la Cna per i restanti nove Comuni del territorio. Una discesa in campo? Betti nega. Ma intanto abbandona i Ds: «Mi spia-

ce dover lasciare il mio partito di sempre, ma non mi riconosco più. E non mi sento rappresentato dal Partito democratico». Nel frattempo, in attesa dell'elezione del nuovo presidente, in Cna si è aperto il toto nome. In pole position l'attuale vice, Claudio Tasselli.

LUGO - Non risparmia critiche a nessuno, Mario Betti, dimissionario presidente della Cna di Lugo. Offre un menù ricco, a tutto campo, in cui entrano politica, amministrazioni della Bassa Romagna e Associazione intercomunale. D'altronde, come presidente del comprensorio locale non solo rimarrà in carica, ma intende battersi, nel suo stile schietto, per favorire la nascita dell'Unione tra i Comuni: «La mia critica vuol essere costruttiva - chiarisce - uno sprone nei confronti delle istituzioni a far meglio, un ruolo scomodo, ma necessario, specie in assenza di un'opposizione che non sa dire altro che dei 'no'. Le battaglie condotte in questi anni hanno guardato la necessità di creare un'area omogenea sia dal punto di vista delle regole - uguali per tutti i cittadini ed operatori economici dei Comuni del territorio - che delle risorse e dei servizi. «In questo, l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna ha fallito. La Cna aveva chiesto che si iniziasse con la sburocrazia degli uffici, per arrivare ad un ufficio unico che funzionasse veramente, per dare un contributo allo snellimento delle procedure e alla loro uniformità su



Dopo sei anni Mario Betti lascia la guida della Cna di Lugo

tutto il territorio». Nulla da fare: non resta che sperare nell'Unione. Ma il sostegno di Betti non è incondizionato. Per questo apprezza la posizione cauta assunta dal Comune di

San'Agata: «Prima di aderire ad un progetto politico è legittimo cercare di vederlo chiaro. Quello che non capisco è invece la decisione di rimanere fuori assunta da Russi. Il ri-

schio per quella città è di diventare un ibrido, staccata da Lugo e marginale per Ravenna». Sono tante le iniziative messe in campo durante questi sei anni alla

guida della Cna lughese da parte di Betti e che hanno rivelato una sua innata capacità alla mediazione politica ed istituzionale, seppure in un confronto spesso polemico con gli

amministratori cittadini. Tra i punti del suo mandato di cui va fiero, il protocollo d'intesa sulle aree artigianali, il sostegno alla nascita della cabina di regia, e un nuovo modo d'intendere le gare pubbliche d'appalto. Non sono inoltre mancate iniziative sul risparmio energetico, turismo e territorio, sponsorizzazioni di iniziative culturali. «Vado via soddisfatto - conclude Betti - le mie dimissioni sono dovute ad un maggior impegno all'interno della mia azienda e all'aiuto che intendo dare per l'inserimento dei miei figli». Ma, confessa «quello che mi dispiace è di dover lasciare il mio partito di sempre, i Ds, perché non mi riconosco più. E non mi sento rappresentato dal Partito democratico: non ne condivido la politica economica né quella sui diritti civili, sempre meno laica». Del resto, sul fronte politico sottoscrive pienamente quanto detto da Luca Cordero di Montezemolo: «Oggi la media e piccola impresa politicamente non è rappresentata da nessun partito». Intanto, nell'attesa dell'elezione del nuovo presidente, si è aperto il toto nome. In pole position, l'attuale vice Claudio Tasselli.

Marilena Spataro

LUGO  
'Infrastrutture per far decollare il comprensorio'  
Betti lascia l'incarico di presidente della Cna e parla del quadro locale  
■ Servizio a pagina XV

### IMPRESE E COMUNI

## «Noi facciamo la vera opposizione»

### Betti, che lascia la carica di presidente Cna, analizza la situazione locale

IN QUESTI anni la Cna è cresciuta e si è resa protagonista della vita sociale, economica e politica del territorio. Quindi lascio una struttura forte, capace, ricca di esperienza». E' quanto afferma l'imprenditore Mario Betti, che si accinge a lasciare l'incarico di presidente della Cna di Lugo, che ha ricoperto per 6 anni più i 4 in cui è stato vicepresidente. Betti 'lascia' per motivi di lavoro, cioè per dedicarsi di più alla sua azienda, la Rob-Car, che si occupa di carrelli elevatori, ma ha anche nicchia di mercato molto particolare: fornisce infatti i veicoli elettrici utilizzati nelle strade di Capri. Betti 'lascia' solo a metà: conserverà infatti l'incarico di 'presidente dei presidenti' delle sedi di Cna dell'area lughese. Sulla esperienza di questi anni, Bet-

ti esprime soddisfazione: «La nostra associazione ha sviluppato buoni rapporti con tutti: ottimo il rapporto con la stampa locale, con la Confartigianato, e soddisfacenti anche i rapporti con l'amministrazione comunale, verso cui siamo stati anche critici ma sempre leali. Inoltre, in questi anni abbiamo inaugurato tre nuove sedi della Cna: a Lugo, Cotignola e Voltana. E abbiamo instaurato rapporti con l'Ausl, le scuole, le forze dell'ordine, con varie iniziative, tra cui quelle sulla sicurezza e la legalità. Ci siamo inoltre impegnati per la promozione della bicicletta e del risparmio energetico. Siamo stati protagonisti del dibattito sulla città e a volte siamo stati fraintesi, ma sempre rispettati e ascoltati. Spesso abbiamo assunto il ruolo che spetterebbe alle forze politiche di opposi-

zione, rilevando problemi e proponendo soluzioni». Del resto, in mezzo a tante soddisfazioni, Betti rileva anche una delusione, che riguarda la politica. «In passato sono stato impegnato in politica, ma ora mi rendo conto che è ben difficile essere imprenditori nello scenario politico attuale. Sono deluso dal governo Prodi, che non dà agli imprenditori gli strumenti per crescere, come del resto non hanno fatto neanche i governi precedenti. L'imprenditoria non può crescere in un paese caratterizzato da una spesa pubblica eccessiva: ci vuole una vera riforma dello Stato, e credo che a vincere sarà chi riuscirà a liberare l'imprenditoria dall'ingabbiamento in cui è costretta». Anche a livello locale c'è bisogno di 'liberarsi', afferma Betti, «risolvendo il problema esa-

gerato che riguarda le infrastrutture: Lugo ha bisogno di uscire dal quadrilatero stradale in cui è imprigionato, per non parlare degli assi ferroviari, che devono essere adeguati alle esigenze delle tante aziende locali che commerciano con tutto il mondo ed hanno bisogno di far viaggiare più velocemente le merci. Ma i nostri politici si arenano perfino sulla questione dell'area vasta». Betti non si sbilancia sull'identità del suo successore, ma c'è chi dà per molto probabile che sarà l'attuale vice presidente, l'imprenditore Claudio Tasselli di San Bernardino. La decisione verrà presa il 18 giugno, nell'assemblea della Cna, che attualmente conta 800 imprese associate tra Lugo, San'Agata, Cotignola, Bagnara, Voltana.

Lorenza Montanari



MARIO BETTI  
E' presidente della Cna di Lugo da sei anni

CARLINO 19/5/07



Mario Betti, presidente uscente

Corriere 26/05

# ARTIGIANATO

## Cna, è partito il toto-presidente

*Mario Betti traccia il bilancio di quanto fatto in 6 anni*

di Monia Savioli

**LUGO.** Il nome del successore di Mario Betti alla presidenza della Cna di Lugo deve ancora essere individuato. A farlo ci penserà l'assemblea dei soci in pro-

gramma il 18 giugno. Qualche nome però inizia ad essere sussurrato e il toto-presidente è partito all'interno dell'associazione lughese.

Il candidato più probabile sembra essere Claudio Tasselli, l'attuale vice, titolare della Elsit di San Bernardino, impresa specializzata nella produzione di schede e componenti elettronici. Il toto-candidatore fa seguire nomi

andando bene e credo che sia il momento giusto per cedere il passo. All'associazione, che mi ha sempre appoggiato, devo molti dei successi di questi anni. Mi sono trovato bene e continuerò a offrire il mio impegno».

anche se sempre rispettati e ascoltati». Il sostegno dichiarato alla trasformazione dell'associazione intercomunale in Unione rientra nel capitolo critiche. «Alla fine, e il dibattito sull'Unione lo ha dimostrato, siamo noi la vera opposizione politica - rilancia Betti -. Noi siamo sempre usciti con proposte costruttive».

*In pole position c'è Claudio Tasselli l'attuale vice*

In realtà l'allontanamento di Betti è solo parziale. Infatti continuerà a reggere le redini

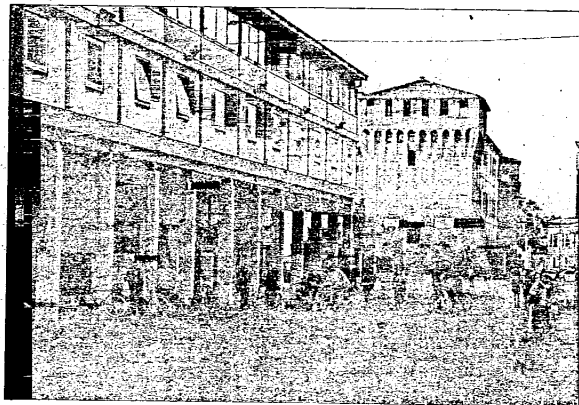
come quello di Luigi Tamburini del calzaturificio La Rocca, di Giacomo Bertoni titolare della omonima azienda di termoidraulica, di Bruno Bassi, proprietario della omonima azienda elettromeccanica di Santa Maria in Fabriago, di Gaspare Mulè dell'Eureka di Lugo, ditta di informatica e di Mario Zanoni, imprenditore e artista. In pratica, tutti coloro che compongono il consiglio direttivo dell'associazione. Mario Betti intanto di nomi preferisce non farne. Il bilancio del presidente uscente a proposito dei sei anni trascorsi alla guida dell'associazione, e dei quattro antecedenti vissuti da vicepresidente, è assolutamente positivo.

«Mi allontano perché ho la necessità di dedicare più tempo alla mia attività - spiega -. In Cna le cose stanno

della Cna di area, espressione di tutte le associazioni del territorio dei dieci comuni.

«In questi anni abbiamo maturato un ottimo rapporto con le Amministrazioni, a volte critico ma sempre leale. Abbiamo inaugurato le tre nuove filiali di Lugo, Cognola e Voltana, allacciato rapporti con l'azienda sanitaria e le scuole, sviluppato quello con le forze dell'ordine, con le quali sono state organizzate iniziative importanti sul legalità e sicurezza. Infine abbiamo sostenuto il discorso legato all'ambiente e al risparmio energetico».

Non tutte sono rose. «Siamo stati anche al centro di critiche per le nostre posizioni - continua Betti - mentre a volte siamo stati frain-



Gli artigiani lughesi della Cna stanno per cambiare il presidente. A lato, una foto del centro di Lugo